

LEGGE 12 AGOSTO 1982. N. 531

Programma decennale per la viabilità di grande comunicazione e misure di riassetto del settore autostradale.

La legge 12.8.1982, n. 531, recante disposizioni per l'elaborazione del piano decennale per la viabilità di grande comunicazione, come precisato in altra relazione, ha autorizzato il Ministro dei Lavori Pubblici a predisporre un piano decennale di investimenti al fine di consentire la programmazione degli interventi nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili.

In attesa dell'approvazione e dell'adozione del suddetto piano decennale, la successiva legge 3.8.1985 n. 526, ha autorizzato l'ANAS a varare un programma straordinario di interventi sulla base della delibera del CIPE intervenuta il 28 marzo 1985 sul piano decennale in questione proposto dall'ANAS stessa, programma che venne denominato "Programma Triennale 1985-1987".

Il piano decennale venne, poi, approvato con decreto n. 257 del 30.5.1986 sulla base di quanto prescritto dall'art.2 della legge ed in conformità dei pareri espressi dal CIPE e dalle Commissioni parlamentari del Parlamento.

Il piano stesso avrebbe dovuto realizzarsi in quattro stralci, di cui il primo di durata annuale e gli altri di durata triennale.

Il primo stralcio attuativo 1987 è risultato quindi essere il piano di raccordo tra il programma triennale 1985-1987 ed il piano decennale, segnalandosi per un'opzione finalizzata sugli interventi programmati delle grandi direttrici longitudinali e trasversali del Paese.

Il programma triennale 1991-1993 costituisce il terzo stralcio attuativo del piano decennale della viabilità di grande comunicazione previsto dalla citata legge n.531/1982 ed è stato approvato con decreto del Ministero dei Lavori Pubblici in data 21 marzo 1991.

Il quarto stralcio attuativo 1994-1996 non ha ricevuto l'approvazione da parte della Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati.

Il piano triennale 1991-1993 postula un fabbisogno complessivo di 24.000 miliardi con modulazione della spesa fino al 1995, mediante ricorso in tutto od in parte al mercato del credito, a mezzo di mutui, così come previsto dalla legge finanziaria del 1991.

Peraltro, tale importo è stato elevato a 27.000 miliardi in base a suggerimenti espressi dalle Commissioni parlamentari.

Ai fini dell'esecuzione e del rendiconto, detti programmi possono ritenersi un unico fatto operativo, essendo reciprocamente correlati al completamento del medesimo disegno di rete.

Le risorse finanziarie poste a disposizione dell'ANAS a tale scopo - tenuto conto dei tagli operati dalle recenti leggi finanziarie e della revoca del finanziamento di cui alla delibera CIPE del 21.12.1993, emanata ai sensi dell'art.1 del D.L.5.10.1993, n. 398, convertito con modificazioni, nella legge 4.12.1993, n. 493 - ammontano, allo stato, a complessivi 16.602,5 miliardi, ivi compresi 7.500 miliardi reperiti mediante ricorso al mercato del credito.

Tali risorse sono state iscritte sui capitoli 525, 546 e 547 (ora 729, 750 e 751) del bilancio passivo dell'ANAS per complessivi 15.556,70 miliardi a tutto il 1994, per miliardi 397,80 nel 1995, per miliardi 390,91 nel 1996 e per 237,65 miliardi nel 1997.

A fronte dell'autorizzazione di spesa a tutto il 1995 di 15.954,50 miliardi, nel corso dello stesso 1995 sono stati assunti impegni per 883,70 miliardi che fanno salire il totale a miliardi 14.532,30 che corrispondono alla percentuale del 93,42.

Nel corso del 1995 si sono registrati pagamenti per miliardi 1.021,26 che hanno fatto salire il totale complessivo a miliardi 11.035,56 corrispondenti alla percentuale del 75,94.

Al termine del 1995 deve registrarsi l'esistenza di residui per un totale di 4.918, 93 miliardi, di cui miliardi 3.496,74 di residui propri e miliardi 1.422,19 di residui di stanziamento.

LEGGE 12 AGOSTO 1982, N. 531 - ART. 4 e 6

Piano stralcio 1982-1987 del Piano decennale per la viabilità di grande comunicazione

La legge 12.8.1982 n. 531, recante disposizioni per l'elaborazione del piano decennale per la viabilità di grande comunicazione, ha autorizzato il Ministro dei Lavori Pubblici a predisporre un piano decennale di investimenti al fine di consentire la programmazione degli interventi nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili.

In attesa della definizione del suddetto piano decennale, con gli artt. 4 e 6 è stato previsto un piano stralcio comprensivo di talune opere interessanti il completamento del tratto Grosseto-Livorno della S.S. n. 1 "Aurelia", il completamento e miglioramento dei servizi di sicurezza dell'itinerario E.7 Orte-Cesena ed il completamento dell'itinerario autostradale Roma-L'Aquila-Teramo.

A tali fini è stata autorizzata la spesa di L. 1.242 miliardi iscritta sui capitoli 507 e 579 (ora 711 e 783) del bilancio passivo dell'ANAS.

Il programma in questione può ritenersi praticamente attuato in quanto gli impegni assunti ammontano, allo stato, a miliardi 1.241,75 corrispondenti alla percentuale del 99,98.

Nel corso del 1995 si sono registrati pagamenti per 26,71 miliardi che hanno portato il totale a miliardi 1.219,21 corrispondenti alla percentuale del 98,18.

Al termine del 1995 vanno registrati residui per un totale di 32,78 miliardi, di cui miliardi 32,54 di residui propri.

LEGGE 22 DICEMBRE 1986, N. 910 - ART. 7, COMMA 15, LETT. d)

Programma di interventi per l'ammodernamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria

La legge 22.12.1986, n. 910, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, ha assegnato all'ANAS un contributo straordinario di 1.000 miliardi, nel periodo 1987-1990, da destinare all'ammodernamento, alla ristrutturazione ed alla manutenzione, anche straordinaria, dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria.

Dei suddetti 1.000 miliardi, 850 sono stati finalizzati all'ammodernamento dell'autostrada ed iscritti sul Cap. 518 (ora 722) del bilancio passivo dell'ANAS.

Il programma in questione può ritenersi praticamente attuato in quanto gli impegni assunti ammontano, allo stato, a miliardi 846,13 corrispondenti alla percentuale del 99,54.

Nel corso del 1995 si sono registrati pagamenti per miliardi 11,76 che hanno fatto salire il totale complessivo a miliardi 802,92 corrispondenti alla percentuale del 94,89.

Al termine del 1995 deve registrarsi l'esistenza di residui per un totale di 46,93 miliardi, di cui miliardi 43,06 di residui propri.

DECRETO-LEGGE 1° APRILE 1989, N. 121 CONVERTITO NELLA LEGGE 29 MAGGIO 1989, N. 205

Interventi infrastrutturali nelle aree interessate dai campionati mondiali di calcio del 1990.

Il decreto-legge 1.4.1989, n. 121, convertito nella legge 29.5.1989, n. 205, ha stanziato, negli esercizi 1989 e 1990, la complessiva somma di 697 miliardi, dei quali 460 miliardi finalizzati alla realizzazione di opere direttamente connesse allo svolgimento dei campionati mondiali di calcio del 1990 e 237 miliardi destinati ad interventi urgenti di manutenzione ordinaria e straordinaria migliorativa finalizzata ad esigenze di sicurezza e fluidità del traffico limitatamente agli itinerari di collegamento e servizi nelle aree interessate dai campionati in argomento.

I suddetti importi sono stati iscritti sui capitoli 789 e 790 del bilancio passivo dell'ANAS.

Il programma in questione può ritenersi praticamente attuato in quanto gli importi assunti ammontano, allo stato, a miliardi 679,85 corrispondenti alla percentuale del 97,54.

Nel corso del 1995 si sono registrati pagamenti per 2,82 miliardi che hanno portato il totale a 642,78 miliardi corrispondenti alla percentuale del 94,55.

Al termine del 1995 i residui ammontano a 54,19 miliardi di cui miliardi 38,10 di residui propri e miliardi 16,09 di residui di stanziamento.

LEGGE 31 DICEMBRE 1991, N. 433 - ART. 7.

Disposizioni per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dagli eventi sismici del dicembre 1990 nelle provincie di Siracusa, Catania e Ragusa

La legge 31.12.1991, n. 433, recante disposizioni per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dagli eventi sismici del dicembre 1990 nelle provincie di Siracusa, Catania e Ragusa, ha autorizzato la spesa di 190 miliardi per il triennio 1991-1993 ai fini dell'attuazione degli interventi di competenza dello Stato nelle zone suddette.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 7 della legge in argomento, la somma sopracitata è stata ripartita tra le Amministrazioni interessate con decreto in data 25.6.1992 del Ministero per il Coordinamento della Protezione Civile, di concerto con i Ministri della Difesa e dei Lavori Pubblici.

Per gli interventi di competenza dell'ANAS, con il decreto in questione è stata prevista, a tutto il 1995, la spesa complessiva di 65 miliardi iscritti sul Cap. 794 del bilancio passivo dell'ANAS.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione del programma in questione, ad oggi, è in fase di prossima definizione la redazione dei progetti esecutivi per complessivi 45 miliardi per i quali si è in attesa di ricevere alcuni necessari nulla osta delle competenti autorità territoriali.

Per gli altri interventi connessi al programma di importo unitario inferiore ai 2 miliardi, complessivamente quantificabili in 20 miliardi, ad oggi sono stati appaltati lavori per 3 miliardi, mentre per altri si prevede di procedere all'appalto entro il corrente anno.